

Cari Soci,

L'Assemblea di lunedì prossimo è la prima che si svolgerà presso il Museo Archeologico di Firenze: avrete modo di verificare la sistemazione moderna ed efficiente della biblioteca nella nuova sede, resa possibile grazie alla disponibilità del Soprintendente Andrea Pessina, col quale come sapete l'anno scorso abbiamo stipulato una convenzione, e dell'Ente Cassa di Firenze, che ha finanziato interamente trasloco e arredi.

L'argomento principale dell'Assemblea sarà il bilancio di previsione 2016, che vi sarà presentato dal Tesoriere Fabio Negrino; vi posso anticipare che, dopo anni di riduzione delle risorse, finalmente per l'anno prossimo possiamo sperare in un miglioramento, poiché pare che la tabella MIUR (2014- 2016 !) sia ora alla firma del Ministro e probabilmente nel corso della primavera arriveranno i finanziamenti 2014 e poi 2015. Questi fondi, che dovrebbero ammontare a 50.000 € annui, ci consentiranno di tornare finalmente a finanziare -anche se con somme modeste- progetti di ricerca e pubblicazioni. Esulando un po' dal tema "bilancio di previsione", mi sembra utile un accenno almeno ad alcuni aspetti della gestione dei fondi nell'anno trascorso. Va ricordato che la sopravvivenza dell'Istituto è stata garantita in questi ultimi anni dal modesto ma costante finanziamento MIBACT, dai proventi delle nostre attività e dal cospicuo finanziamento dell'Ente Cassa di Firenze, che è interamente destinato a progetti legati al territorio: trasloco, sistemazione e catalogazione di biblioteca e archivi. La possibilità di usufruire di finanziamenti locali (Ente Cassa e Regione Toscana) ha consentito di portare avanti la gestione della biblioteca (la bibliotecaria Silvia Florindi, con fondi Ente Cassa), il riordino dell'archivio storico (la borsista Elisa Lucarelli con fondi della Regione Toscana) e la prosecuzione della catalogazione della biblioteca: in questo momento due giovani svolgono presso di noi il Servizio Civile schedando il Fondo Graziosi. L'altra attività finanziata dall'Ente Cassa è stata la realizzazione della mostra sulle «farine paleolitiche» allestita presso la sede dell'Ente Cassa, che sta avendo un buon successo di pubblico e un ottimo riscontro anche sul piano della visibilità dell'Istituto. Vi invito ad andarla a vedere !

In merito alle attività dell'IIPP, molti di voi hanno potuto constatare la buona riuscita della Riunione Scientifica "Preistoria del Cibo" che si è tenuta a Roma in ottobre; per questo vanno ringraziati il Comitato Scientifico e quello Organizzativo, ma in particolare Isabella Damiani, che si è particolarmente impegnata, tra l'altro procurandoci la preziosa collaborazione della Soprintendenza Capitolina. Siamo ora in attesa che venga confermata la sponsorizzazione della Camera di Commercio di Roma per organizzare la raccolta dei testi per la pubblicazione.

Come sapete, nel corso della Riunione Scientifica abbiamo firmato una nota in difesa del Museo Pigorini; ora siamo lieti che la direzione di questo importante Istituto sia stata assegnata a Francesco Rubat Borel.

Per quanto riguarda la Riunione Scientifica 2016 "L'Italia tra Mediterraneo ed Europa", nel corso dell'Assemblea vi verrà sottoposta una proposta di completamento del Comitato Scientifico, che come sapete può essere formato al massimo da 11 membri: infatti due dei soci corrispondenti che avevamo contattato non hanno potuto aderire, mentre Alessandro Guidi ha deciso di dimettersi a causa di pressanti impegni di lavoro. Il Comitato è dunque attualmente formato da: A. M. Bietti Sestieri (Presidente), M. Cultraro, W. David, A. Moroni, F. Negrino, M. Pacciarelli, A. Pessina, J. Vaquer. Vi proponiamo ora di inserire anche Elisabetta Borgna, Andrea Cardarelli e Carlo Peretto, che potranno portare un contributo decisivo all'organizzazione di questa complessa Riunione Scientifica.

Desidero inoltre mettervi al corrente della relazione (M. Bernabò Brea, A. Cardarelli

*Archeologia e specializzazioni: il caso della preistoria* ) tenuta al convegno del 1 dicembre a Bologna (*L'archeologia in Italia: la sfida con la realtà- Ricerca, tutela, valorizzazione, gestione*. Organizzato da Università di Bologna, Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna e Rivista Aedon) per il quale Cardarelli ed io vi avevamo chiesto dati circa il peso della preistoria nei vostri Istituti; parecchi di voi ci hanno risposto, consentendoci di avere dati almeno aggiornati, anche se non completi.

In estrema sintesi, abbiamo cercato di far osservare da una parte il quadro delle evidenze preistoriche, significativo numericamente e spesso leggibile solo grazie a specifica esperienza, e dall'altra la situazione delle competenze preistoriche in progressiva diminuzione sia nelle Soprintendenze che nelle Università, come documentato dai dati da voi inviati. Un mondo a parte è quello dei musei, molto variabili quanto a dimensioni e organizzazione, in cui la preistoria è ben rappresentata, ma che spesso soffrono di carenze a cui si supplisce con forme talora vicine al "volontariato". Abbiamo concluso denunciando che l'attuale – deprecabile- tendenza a tornare alla figura dell'archeologo "tuttologo" significa arretrare di decenni, sprecare le competenze acquisite, ostacolare l'approfondimento della conoscenza e quindi anche la tutela e la valorizzazione corretta di una parte importante del patrimonio archeologico.

Vi segnalo infine che al termine dell'Assemblea Giovanni Leonardi e Vincenzo Tinè presenteranno il secondo volume della collana "Studi di Preistoria e Protostoria" contenente i testi presentati per la Riunione Scientifica nel Veneto (2014), che è uscito con grande rapidità grazie alla solerzia dei curatori e alla sponsorizzazione che sono abilmente riusciti ad ottenere in loco.

Vi attendiamo numerosi all'Assemblea lunedì 14 dicembre, presso il Museo Archeologico di Firenze (ingresso da via della Pergola 65)

Cari saluti,

Maria Bernabò Brea